

ISTITUTO "MARIA CONSOLATRICE"

PARITARIO

Piazza Cepino, 8

Tel. 035/85.11.26 - Fax 035/85.29.33

E-mail: segreteria@istitutomariaconsolatrice.it

24038 S. OMOBONO TERME (BG)

OPERA S. ALESSANDRO - BERGAMO



P.O.F.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2015/20156

SOMMARIO

1. ESSERE SCUOLA CATTOLICA	PAG. 3
2. ITINERARIO FORMATIVO	PAG. 4
3. PROGETTAZIONE GENERALE	PAG. 6
4. IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	PAG. 18
5. INCLUSIONE	PAG. 20
6. SOSTEGNO - RECUPERO - POTENZIAMENTO	PAG. 22
7. COMPITI A CASA	PAG. 23
8. DOPOSCUOLA	PAG. 23
9. VALUTAZIONE	PAG. 23
10. PROGETTI	PAG. 30
11. ATTIVITA'	PAG. 34
12. CONTINUITA' SCUOLA FAMIGLIA	PAG. 34

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

13. REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO	PAG. 35
-------------------------------	---------

L'ISTITUTO E IL CORPO DOCENTE

14. PERSONALE DELLA SCUOLA	PAG. 50
----------------------------	---------

L'ORGANIZZAZIONE

15. CALENDARIO SCOLASTICO	PAG. 53
16. ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI	PAG. 54
17. SERVIZI OFFERTI	PAG. 55
18. SERVIZI AMMINISTRATIVI	PAG. 55
19. CONTRIBUTO DI GESTIONE SCOLASTICA	PAG. 56

(*) Sintesi per i genitori.

1. ESSERE SCUOLA CATTOLICA

L'Istituto Maria Consolatrice - Opera S. Alessandro si definisce "scuola cattolica" per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. Inoltre, la scuola è *"luogo di educazione integrale della persona umana attraverso un chiaro progetto educativo, la sua identità ecclesiale e culturale, la sua missione di carità educativa, il suo servizio sociale e lo stile educativo che deve caratterizzare la sua comunità educante"*.

È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è "cattolica", poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali. L'operato di tutti i soggetti coinvolti è conseguentemente ispirato a tali principi.

L'insegnamento della religione rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

Più precisamente, si parla di **educazione religiosa** nella scuola, che pone le condizioni fondamentali affinché ogni alunno possa trovare una proposta formativa integrale per *"sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri"*.

Si delineano tre componenti che strutturano l'educazione religiosa:

- la **religiosità**: i ragazzi e le grandi le domande di senso, ovvero i loro molti perché nel bisogno universale di capire il significato della vita;
- la **spiritualità**: l'adesione del cuore di ogni persona al "Dio dei propri padri".
- l'**insegnamento della religione cattolica** (IRC): tale insegnamento rientra nel *"quadro delle finalità della scuola"*, in quanto parte della Repubblica italiana, che *"riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continua ad assicurare tale insegnamento..."*.

(Fonti. *La scuola cattolica*, 19/3/77 - *LA SCUOLA CATTOLICA ALLE SOGLIE DEL TERZO MILLENNIO*, 28/12/1997 - *LA SCUOLA CATTOLICA RISORSA EDUCATIVA DELLA CHIESA LOCALE PER LA SOCIETÀ*, 19/7/2014 - *DPR 121/1985* - *Le nuove indicazioni per il curricolo*, 2012 - *Lo specifico delle scuole di ispirazione cristiana*, ADASM 2014)

2. ITINERARIO FORMATIVO ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

Niente di questo mondo ci risulta indifferente!

Lo sguardo delle nostre scuole nel Giubileo della Misericordia



Lo scorso anno abbiamo focalizzato l'attenzione su "noi", sottolineando che *"ciascuno di noi è chiamato, secondo la propria età ed i propri talenti, a migliorarsi e decidere cosa fare della propria vita"*. Il primo luogo nel quale misurarsi e mettere alla prova i propri talenti è *"la nostra scuola - comunità educante, che rappresenta uno scenario nel quale ogni persona ha a cuore la propria umanità e vuole scoprire il proprio io per metterlo in gioco nella relazione con l'altro e conoscere il senso profondo delle cose"* (tratto dall'introduzione all'itinerario formativo dello scorso anno).

La relazione è un valore per crescere, per scoprire il senso della vita. E' importante la relazione con il prossimo, con il quale ci misuriamo quotidianamente, donandogli ciò che abbiamo dentro di buono e scoprendo sempre più noi stessi in lui. Questo è vero sempre e ovunque!

Alla nostra scuola, però, questo è molto di più!

"La nostra scuola è bella" perché offre a ciascun membro della comunità **"una meta esistenziale, l'andare verso una relazione di amicizia con Gesù. Chi incontra Gesù realizza il proprio destino umano nella sua forma più profonda, di gioia e di pace. Siamo compagni di viaggio. Dobbiamo volerci bene, correggerci e perdonarci nell'Amore. Non sempre riusciamo, ma dobbiamo continuare convinti delle bontà della meta"** (cit. Pelucchi mons. Davide, Presidente dell'Opera S. Alessandro, 10 settembre 2015).

Cosa significa *"andare verso Gesù"* in questo tempo?

Significa **aprirsi al mondo, affinché niente ci risulti indifferente!**

Cercheremo insieme di focalizzare il nostro sguardo sul mondo, nella sua concretezza. Faremo tesoro dell'esperienza quotidiana, perché *"ciò che accade"* sia profondamente vissuto, interpretato.

Valori e vita in sintonia, per costruire un mondo nel quale abitare.

Insieme, docenti, alunni e genitori, non solo punteremo ad acquisire nuove conoscenze e competenze, obiettivo di ogni scuola, ma faremo diventare la nostra un

"laboratorio di scuola nel quale far entrare il mondo".

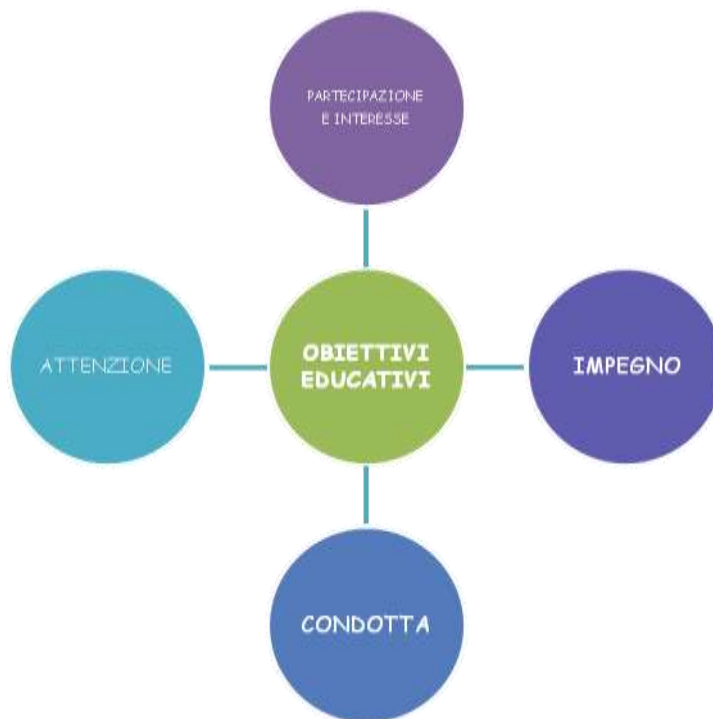
Gettare il nostro sguardo sul mondo di oggi, ci porterà a scoprire che, accanto alla meraviglia delle conquiste scientifiche e tecnologiche, vi sono problemi sociali e ambientali.

Secondo lo stile che il nostro Papa Francesco ci propone, proveremo a maturare atteggiamenti di *"cura generosa e piena di tenerezza, nella gratitudine e gratuità, riconoscendo che il mondo è un dono ricevuto dal Padre (...) e non si contempla dal di fuori ma dal di dentro, riconoscendo i legami con i quali il Padre ci ha unito a tutti gli esseri"* (tratto dalla *Lettera enciclica sulla cura della casa comune - LAUDATO SI*).

Ci lasceremo interpellare, proveremo a *"trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e ad ogni donna del nostro tempo"*.

3. PROGETTAZIONE GENERALE

La scuola si impegna a far acquisire conoscenze, abilità e competenze. Per il conseguimento di questi obiettivi il P.O.F. indica i percorsi educativi, didattici, metodologici e organizzativi.



CLASSE PRIMA

Gli alunni della classe 1[^], alla fine del percorso educativo, saranno chiamati a raggiungere i seguenti obiettivi:

➤ OBIETTIVI EDUCATIVI

- Partecipazione e interesse

- mostrare partecipazione e interesse alla vita scolastica;
- attuare interventi ordinati.

- Attenzione

- seguire con attenzione le attività proposte;
- attivare la capacità di ascolto e concentrazione.

- Impegno

- svolgere quotidianamente i compiti assegnati;
- studiare regolarmente le lezioni.

- Condotta

- avere un comportamento sempre rispettoso dell'ambiente e delle persone;
- costruire un rapporto collaborativo e disponibile con tutti i compagni.

➤ OBIETTIVI FORMATIVI-DIDATTICI

- Metodo e autonomia

- portare e curare i propri strumenti di lavoro: libri, quaderni, diario, ecc.;
- organizzare il lavoro scolastico nei tempi previsti.

- Comprensione orale-scritta

- cogliere il significato generale di un messaggio scritto e orale;
- comprendere istruzioni, consegne e domande.

- Produzione orale, scritta e pratica

- comunicare e scrivere in modo chiaro, corretto e appropriato.

- Abilità manuali e laboratoriali

- individuare il percorso operativo;
- realizzare semplici procedure manuali e laboratoriali.

CLASSE SECONDA

Gli alunni della classe 2[^], alla fine del percorso educativo, saranno chiamati a raggiungere i seguenti obiettivi:

➤ **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Partecipazione e interesse

- mostrare partecipazione ed interesse attivi alla vita scolastica;
- attuare interventi pertinenti.

- Attenzione

- mostrare attenzione costruttiva al lavoro di classe;
- potenziare la capacità di ascolto e concentrazione.

- Impegno

- svolgere quotidianamente i compiti assegnati;
- studiare regolarmente le lezioni.

- Condotta

- avere un comportamento sempre rispettoso dell'ambiente e delle persone;
- costruire un rapporto collaborativo e disponibile con tutti i compagni.

➤ **OBIETTIVI FORMATIVI-DIDATTICI**

- Metodo e autonomia

- utilizzare in modo corretto gli strumenti di lavoro e curarne l'ordine;
- organizzare il lavoro scolastico nei tempi previsti.

- Comprensione orale-scritta

- comprendere con chiarezza e completezza i messaggi scritti e orali;
- distinguere la parte più importante del messaggio e individuare i collegamenti all'interno di un argomento.

- Produzione orale, scritta e pratica

- comunicare e scrivere in modo chiaro, corretto e pertinente.

- Abilità manuali e laboratoriali

- realizzare sequenze operative in modo corretto;
- utilizzare in modo responsabile gli strumenti di laboratorio.

CLASSE TERZA

Gli alunni della classe 3[^], alla fine del percorso educativo, saranno chiamati a raggiungere i seguenti obiettivi:

➤ **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Partecipazione e interesse
 - mostrare partecipazione e interesse responsabili alla vita scolastica;
 - attuare interventi costruttivi.

- Attenzione
 - ottimizzare la capacità di ascolto e di concentrazione;
 - promuovere un atteggiamento propositivo.

- Impegno
 - svolgere quotidianamente i compiti assegnati;
 - studiare regolarmente le lezioni.

- Condotta
 - avere un comportamento sempre rispettoso dell'ambiente e delle persone;
 - costruire un rapporto collaborativo e disponibile con tutti i compagni.

➤ **OBIETTIVI FORMATIVI-DIDATTICI**

- Metodo e autonomia
 - utilizzare in modo corretto gli strumenti di lavoro e curarne l'ordine;
 - ottimizzare il lavoro scolastico.

- Comprensione orale-scritta
 - comprendere con chiarezza e completezza i messaggi scritti e orali cogliendo analogie e differenze;
 - individuare i collegamenti all'interno di una o più discipline a riguardo di un argomento.

- Produzione orale, scritta e pratica
 - comunicare e scrivere in modo corretto, ricco, pertinente e integrato da considerazioni personali.

- Abilità manuali e laboratoriali
 - realizzare sequenze operative in modo sicuro e autonomo;
 - utilizzare in modo responsabile gli strumenti di laboratorio.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

"Con l'anno scolastico 2013-14 sono entrate pienamente in vigore le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio.

Anche le scuole paritarie, essendo parte del sistema nazionale di istruzione, hanno come riferimento il medesimo testo.

L'emanazione delle Indicazioni implica una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto:

- del profilo dello studente,*
- dei traguardi di sviluppo delle competenze,*
- degli obiettivi di apprendimento.*

Ogni scuola, nell'ambito della propria autonomia, adotta le strategie e le soluzioni più opportune per una conoscenza approfondita delle nuove Indicazioni, che mettono a sistema molteplici aspetti professionali, organizzativi e didattici, consentendone una rilettura unitaria ed organica".

(C. M. n. 22 del 26 agosto 2013)

IL CURRICOLO VERTICALE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Introduzione

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo" (tratto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* - D.M. 254 del 16 novembre 2012).

Il nostro istituto ha intrapreso un percorso di ricerca e studio, finalizzato all'innovazione educativa ed al perseguimento di un costante miglioramento in quello che è l'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento - apprendimento.

Prima fase di tale processo di studio e aggiornamento è la prima stesura del CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline dell'Istituto, compiuta secondo le nuove *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*.

La costruzione del Curricolo da parte del Collegio dei docenti non è un adempimento formale, ma è il primo passo nell'intenzione di fare proprio un nuovo stile di insegnamento fondato sul concetto di COMPETENZA.

La **COMPETENZA** è una integrazione di conoscenze - saperi - abilità o saper fare - capacità metacognitive e metodologiche impiegate per trasferire, generalizzare, acquisire e organizzare informazioni, risolvere problemi personali e sociali, collaborare, relazionarsi, assumere iniziative, affrontare e gestire situazioni nuove e complesse, nonché assumere responsabilità personali e sociali.

"Un alunno è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le abilità ed i saperi appresi per:

- *esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri*
- *interagire con l'ambiente naturale e sociale (...) ed influenzarlo positivamente*
- *risolvere i problemi*
- *riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre*
- *comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali*
- *maturare il senso del bello*
- *conferire senso alla vita*

(...)".

Le ragioni del successo del concetto di competenza nel campo della formazione e dell'istruzione è legato alla constatazione che l'apprendimento fondato su semplici conoscenze e saperi procedurali, conseguiti mediante applicazioni ed esercitazioni, non garantisce la formazione di atteggiamenti funzionali alle richieste della vita e del lavoro.

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è delineato dal quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze trasversali e di cittadinanza attiva

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo.

Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione"(Nota del 31/01/2008 Prot. N. 1296).

Sulla base delle Indicazioni Nazionali e in riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (2006/962/CE), nonché all'atto d'indirizzo del Ministro, l'Istituto Maria Consolatrice sceglie di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

Competenza nella "costruzione del sé" (imparare ad imparare e progettare)

Saper organizzare il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie offerte dalla situazione scolastica.

Competenza nelle "relazioni con gli altri" (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile)

Saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite anche se non sempre si è in grado di predisporre autonomamente un piano di lavoro per implementarle.

Saper elaborare progetti di apprendimento, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando risorse e opportunità e gli eventuali vincoli; saper valutare i risultati raggiunti.

Competenza nel "rapporto con la realtà naturale e sociale" (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione)

Saper organizzare e gestire una situazione nuova, collocandola nel contesto individuale, collettivo e degli apprendimenti acquisiti per poi affrontarla e gestire tempi, fonti, risorse, tecnologie offerte dalla situazione al fine di risolverla.

Agli insegnanti viene chiesto di aiutare gli studenti a riflettere sulle loro esperienze di apprendimento e di valutare la competenza acquisita dallo studente osservandolo al lavoro e individuando, nel suo agire, opportuni indicatori di competenza (ricordando che la competenza è un "sapere agito": se è vero che "so fare qualcosa perché so qualcosa", non necessariamente è vero il contrario!).

Tale valutazione dovrà riguardare i progressi dello studente non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

Per consentire agli insegnanti di esaminare e valutare i processi di apprendimento degli studenti è necessario, quindi, che essi abbiano a disposizione documenti e rilevazioni ottenute attraverso una molteplicità di attività e di osservazioni.

La valutazione scolastica delle competenze è pertanto dinamica e si integra con la valutazione delle conoscenze e delle abilità, soprattutto di quelle attivate dallo studente nella realizzazione del processo preso in esame. In questa prospettiva, il Consiglio di classe dovrà sì rilevare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche promuoverle, incrementarle, consolidarle attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza..

Educazione alla salute



guadagnare salute

rendere facili le scelte salutari

L'**Educazione alla salute** costituisce un aspetto fondante della piena formazione dell'uomo; infatti di "**pieno sviluppo della persona umana**" parla anche la Costituzione, all'art. 3.

Educazione alla salute è perciò promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della **piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale** dei singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco.

L'educazione alla salute nella scuola italiana è prevista dal TU 309/90 e si basa sul principio che si deve mettere ciascun individuo in grado di sviluppare la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere, in difesa del suo equilibrio fisico, psichico, spirituale e sociale. In Lombardia, nel 2011, si è giunti alla stesura di un protocollo d'intesa con alcune scuole, tra cui la nostra.

Il nostro Istituto, infatti, fa parte della **RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE** (<http://www.scuolapromuovesalute.it/>) riconoscendosi pienamente nei valori e nei pilastri fondanti la promozione della salute a scuola "facendo rete" ovvero condividendo risorse e prospettive con altri istituti, nonché con gli operatori dei dipartimenti e servizi delle ASL impegnati in campo preventivo.

La scuola pertanto, come previsto dal programma regionale, propone:

- l'educazione alla salute come piena formazione, **autorealizzazione**, educazione *tout court*, nello sviluppo di competenze personali (*life skills*)
- l'educazione alla salute si attua quando è garantito il **successo formativo**, che costituisce il fondamentale impegno della scuola dell'autonomia
- **il successo formativo auspicato in tutte le discipline e in tutte le attività**, in quanto è dimostrata la favorevole relazione tra condizione di salute, clima scolastico e rendimento.
- l'educazione alla salute curata da tutti i docenti, da tutti gli operatori scolastici, nella loro normale attività educativa e didattica, in tutti i momenti della giornata scolastica, anche attraverso il miglioramento dell'ambiente strutturale e organizzativo
- il rafforzamento dei legami con il territorio, attingendo al supporto tecnico scientifico delle ASL e alle competenze di altri soggetti della Comunità locale.

Si cura l'educazione alla salute quando si creano le condizioni perché l'alunno abbia successo in Matematica, Storia, Educazione Fisica, Musica, ... e va quindi al di là della educazione sanitaria intesa in senso stretto, che in altri paesi europei è inserita tra le discipline scolastiche, con un suo orario, un suo manuale, un docente deputato: da noi è compito educativo ampio, trasversale a tutte le discipline e affidato ad ogni insegnante. Questo non significa che non debbano essere individuati dei temi specifici, dei percorsi didattici, delle attività d'aula intenzionali.

La scuola nel suo progetto educativo tiene presenti tre livelli di intervento per l'educazione alla salute:

- la prevenzione,
- il contenimento del disagio,
- la promozione delle situazioni di benessere.

La prevenzione è l'ambito "classico" che, a livello scolastico, si traduce nel riconoscimento e nella rimozione degli ostacoli, nella programmazione coordinata degli interventi e nella continua attenzione conoscitiva per costruire validi percorsi educativi.

In merito al contenimento del disagio, si presuppone che pur mettendo in atto ogni accorgimento possibile, nella vita di tutti e di tutti i giorni, prima o poi, arrivano un disagio, una sofferenza, un dolore.

A scuola è possibile e necessario pensare educativamente a questo problema, razionalizzare percorsi di "allenamento" al riconoscimento del problema, alla sua misurabilità, alla valutazione reale delle possibili strategie di difesa, alla rielaborazione della parte di sofferenza o di disagio necessaria.

Da ultima, ma non meno importante, la promozione delle situazioni di benessere. A scuola i bambini e le bambine prima, i ragazzi e le ragazze poi, sperimentano le loro prime realtà sociali organizzate al di fuori dello spazio familiare. E per alcuni di loro queste, a volte, restano a lungo anche le uniche forme di socialità. E' particolarmente importante, quindi, che qui si possa "fare esercizio" di situazioni positive, in cui verificare e misurare la propria "significabilità" per gli altri.

Tali interventi, secondo le nuove direttive ministeriali, si rivolgono anche a un'educazione all'uso delle nuove tecnologie, resa necessaria dai cambiamenti sociali e tecnologici che informano l'universo culturale degli studenti.

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli studenti, infatti, devono essere responsabili della propria sicurezza in Rete e per questo diventa indispensabile che maturino la consapevolezza che Internet può diventare una pericolosa forma di dipendenza e che imparino a difendersi e a reagire positivamente alle situazioni rischiose, acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, così come suggerito dai documenti ufficiali dell'Unione Europea.

E' fondamentale, perciò, far comprendere la nozione basilare secondo cui la propria ed altrui sicurezza in Rete non dipende solo dalla tecnologia adottata (software anti-virus, apparati vari etc.) ma dalla capacità di discernimento delle singole persone nel proprio relazionarsi attraverso la Rete. Azioni mirate alla sicurezza nella Rete sono, dunque, necessarie per affrontare tali problematiche: occorre fare opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze cognitive, affettive e socio-relazionali.

Il ministero ha indicato una serie di azioni di informazione e formazione sia rivolte agli studenti che ai docenti. La nostra scuola si è già attivata per rispondere a tali indicazioni attraverso una formazione specifica dei docenti e la sensibilizzazione degli alunni perseguita con l'adeguamento del regolamento, del patto educativo e di specifiche azioni didattiche.

In tale contesto è perfettamente inserita anche l'**Educazione Alimentare**, che ha come finalità il generale miglioramento dello stato di benessere degli individui attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione di comportamenti alimentari non soddisfacenti e un efficiente utilizzo delle risorse alimentari.

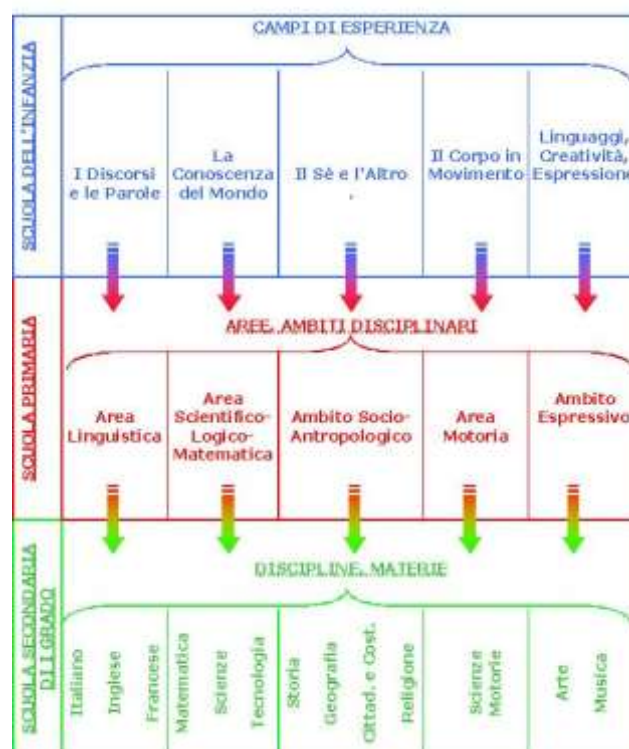
Tali finalità può essere raggiunta perseguendo alcuni significativi obiettivi:

- ♦ incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo - salute;
- ♦ favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari;
- ♦ promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare, anche locale,
- ♦ promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare
- ♦ promuovere un concetto di qualità complessiva del cibo, tenendo conto anche degli aspetti valoriali ed etici.

Certamente, quanto sopra delinea obiettivi raggiungibili attraverso un esercizio al vivere come "percorso di salute" attraverso le esperienze della vita quotidiana e ciò può essere conseguito anche a partire dalle normali situazioni scolastiche.

Ciò non preclude il fatto che l'Istituto propone interventi specifici e progetti mirati per ciascun ordine di scuola, ad integrazione del Curricolo.

Il CURRICOLO delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale (secondo gli ordini di scuola) ed orizzontale (riferito agli anni di ciascun ordine), delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.



La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Il Collegio docenti, riunito in apposite commissioni didattiche, ha elaborato la stesura del **CURRICOLO VERTICALE** delle singole discipline (che può essere consultato sul sito internet dell'Istituto), fissando gli obiettivi i traguardi da raggiungere per ogni annualità, che saranno oggetto di un processo continuo di revisione, integrazione ed approfondimento in itinere.

METODOLOGIA

Il Consiglio di Classe si impegna ad attuare una metodologia unitaria. Le indicazioni metodologiche sono così definite:

- partire dall'esperienza di vita o da situazioni reali per sviluppare l'abitudine a costruire modelli;
- controllare i prerequisiti e presentare i nuovi obiettivi di apprendimento;
- presentare le parole chiave e il nuovo lessico;
- svolgere le lezioni in forma dialogata e diversificata: scoperta guidata, lezione frontale, lezione dialogata, lavoro individuale - in coppia - in gruppo, discussione, insegnamento per problemi, indagine, ricerca, incontro con esperti;
- promuovere frequenti attività laboratoriali;
- realizzare il più possibile raccordi pluridisciplinari (*);
- individualizzazione dell'insegnamento.

(*) In particolare, per ciascuna classe, saranno attivati i seguenti percorsi di insegnamento - apprendimento trasversale orientati all'acquisizione di specifiche competenze:

- SCOPRIRE - Io e la natura (Classe 1[^]).
- ESPLORARE - Io e la città (Classe 2[^]).
- VIVERE - Io e il mondo (Classe 3[^]).

Tali percorsi saranno caratterizzati da una didattica sperimentale che potrà prevedere l'intervento di esperti esterni, l'intreccio di esperienze pratiche o laboratoriali ed uscite didattiche.

4. IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco e in modo da assumere un atteggiamento di apertura e di accoglienza nei confronti di qualsiasi forma di alterità.

Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Con particolare riferimento all'ispirazione cattolica della nostra scuola, lo studente matura la coscienza del significato e della forza liberatrice del Vangelo, vivendo in un clima di vita cristiana e intrattenendo relazioni significative con la figura adulta. Fa propria la priorità dell'essere sull'avere e delle persone sulle cose, maturando atteggiamenti, stili e comportamenti coerenti con il messaggio cristiano.

5. L'INCLUSIONE

Uno degli aspetti fondamentali di ogni scuola, e quindi anche della nostra, è l'attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali.

La nostra scuola vuole essere attenta a valorizzare, offrire a ciascuno le occasioni per approfondire la propria soggettività, per sviluppare le proprie molteplici intelligenze, per coltivare le proprie attitudini, per favorire la personale progettualità.

La scuola sostiene e promuove il personale percorso di costruzione dell'identità di ognuno in un contesto che rende possibile questo per tutti gli studenti.

Inoltre, è indubbio che le persone diversamente abili permettono a tutti noi di mettere in campo le nostre capacità e qualità migliori di empatia, di comprensione, di inclusione, di partecipazione nei loro confronti ma, ancor di più, ci permettono di imparare, di apprendere tutto ciò che è altro da noi ma che è dentro di noi.

La Direttiva ministeriale **Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica** del 27 dicembre 2012 ha introdotto aspetti innovativi e indicazioni per le scuole finalizzati a delineare e precisare la strategia inclusiva della scuola per la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. In base alla suddetta direttiva ogni scuola è chiamata ad ***“elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico”***; in calce al POF è allegato il citato documento relativo all'anno scolastico 2012 - 2013, redatto nel giugno scorso e approvato dal Collegio docenti in data 24 giugno 2013.

Tra gli aspetti innovativi della direttiva, il concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, che si basa su una visione globale della persona. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992, per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni, per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003. La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto - e quindi il dovere per tutti i docenti - alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

La legge quadro n. 104 del 1992 e le successive istruzioni applicative stabiliscono una procedura ben definita per l'inserimento scolastico degli alunni con disabilità e indicano le condizioni necessarie a promuovere la loro effettiva integrazione nel gruppo classe e nel contesto scolastico.

Le potenzialità dell'alunno e gli aspetti significativi in funzione del suo recupero, espressi nella Diagnosi Funzionale redatta dagli specialisti costituiscono il punto di partenza del quale la scuola si avvale per porre le basi dell'intero progetto educativo. Ulteriori elementi di conoscenza dell'alunno e del suo percorso scolastico si ricavano dal fascicolo personale che perviene all'istituto dalla scuola di provenienza e contiene il profilo dinamico funzionale, i piani educativi individualizzati ed elaborati e le relative verifiche.

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

Negli incontri ad inizio anno, i docenti curricolari, l'insegnante di sostegno, l'assistente educatore, gli specialisti, in collaborazione con i familiari degli alunni elaborano il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato o, a seconda dei casi il Piano Didattico Personalizzato.

L'individualizzazione	La personalizzazione
Dare a tutti, sebbene in modo diverso, lo stesso, che è uguale e ripetibile	Dare a ciascuno il proprio, che è unico e irripetibile
Dare ad ognuno le conoscenze e le abilità elencate nelle Indicazioni Nazionali	Usare le conoscenze e le abilità come base per progettare percorsi che, a partire da esse, rispondano alle capacità uniche e irripetibili di ciascuno
Obiettivi didattici e le unità didattiche	Obiettivi formativi e le unità di apprendimento

I docenti curricolari sono affiancati dagli insegnanti di sostegno e/o dagli educatori se presenti nella progettazione e nella realizzazione della programmazione individualizzata o personalizzata.

In relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo alunno, le attività individualizzate potranno essere finalizzate:

- All'acquisizione di abilità di base.
- Allo sviluppo delle abilità socio-relazionali.
- Allo sviluppo e potenziamento dell' autonomia operativa.
- All'acquisizione di un metodo o di semplici strategie di lavoro.

Alcune attività programmate possono essere svolte al di fuori del contesto classe qualora si riavvisi l'opportunità di adottare strategie diversificate e nei casi in cui sia necessario fornirsi delle attrezzature, delle aule-laboratorio: laboratorio tecnologico e informatico, aule video, laboratorio artistico per la manipolazione di materiali vari sono a disposizione qualora ritenuti necessari.

Durante l'anno scolastico 2011 - 2012 il nostro istituto ha preso parte al percorso di costituzione di un GLH Territoriale, divenuto operativo da giugno 2012 con i seguenti obiettivi:

- Monitorare le situazioni esistenti.
- Progettare iniziative da proporre agli Enti direttamente interessati per una migliore inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nel tessuto sociale.
- Definire, per i "Progetti - vita" rivolti ad alunni con bisogni educativi speciali, i campi di intervento e le competenze di ciascun Ente o Istituzione coinvolto con l'obiettivo di formalizzare Protocolli d'Intesa tra le parti stesse.
- Individuare percorsi comuni rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali indipendentemente dalla scuola da questi frequentata.

6. SOSTEGNO - RECUPERO - POTENZIAMENTO

Per ogni classe sono disposti in itinere interventi di recupero, di sostegno e di potenziamento svolti dal corpo docente e da personale volontario specializzato.

Le modalità degli interventi vengono deliberate dai Consigli di Classe, a seguito dell'analisi delle valutazioni degli studenti nella situazione di partenza, nella pagella di dicembre e nel pagellino di marzo.

E' in fase di studio l'attivazione di uno **Sportello help**, finalizzato a supportare gli alunni per richieste individuali e legate ad argomenti mirati.

7. COMPITI A CASA

I docenti programmano un'equilibrata attività domestica per gli studenti. L'assimilazione e la produzione acquisite dall'alunno fanno maturare le sue potenzialità. I compiti a casa fanno parte delle attività didattiche e sono valutati dall'insegnante. Il momento pomeridiano dell'impegno personale aiuta a trovare il metodo di studio e una preparazione scolastica solida.

8. DOPOSCUOLA

La scuola organizza quotidianamente il corso di doposcuola per gli alunni che si trattengono anche in orario pomeridiano.

Gli alunni sono seguiti da personale educativo e docente durante lo studio; durante la pausa pranzo e la ricreazione sono seguiti da personale ausiliario responsabile.

Il costo aggiuntivo del doposcuola è stabilito ogni anno dall'amministrazione dell'Opera S. Alessandro.

9. VALUTAZIONE

La Normativa di riferimento:

- ✓ Legge n° 169 del 30 ottobre 2009, art .3.
- ✓ Circolare ministeriale n° 100 dell'11 dicembre 2008.
- ✓ Circolare ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009.
- ✓ D.P.R. n°122/22 giugno 2009 : Regolamento sulla valutazione.

Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza.

Se la norma ha privilegiato la valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento (legge 53/03, art. 3), tali oggetti non possono essere decontestualizzati e separati dall'alunno, che deve sempre rimanere al centro del processo valutativo, come della progettazione curricolare, ed essere considerato nella complessità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni.

Azione prioritaria è quella di aiutare i docenti ad individuare descrittori di conoscenze, abilità e competenze, promuoverle e poi a valutarle con le opportune distinzioni.

La valutazione, inoltre, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi (DPR 122/09, art. 1, c. 3) nell'intento di favorire la loro crescita personale mediante l'attivazione di processi riflessivi e meta-cognitivi. Infine, la rilevazione degli apprendimenti può essere una componente rilevante ma non esclusiva della qualità del servizio scolastico, secondo una prospettiva che, oltre agli alunni, rende oggetto di valutazione anche i docenti e la dirigenza scolastica, la qualità del servizio offerto dalla singola scuola e dal sistema nazionale di istruzione (DPR 25 marzo 2013, n. 80),

introducendo "modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso forme di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne" (dalle Indicazioni nazionali, p. 19).

In base a quanto sopra, la valutazione degli alunni è data secondo i seguenti parametri:

- **competenze relative agli apprendimenti di tutte le discipline** (Obiettivi di Apprendimento delle discipline);
- **condotta;**
- **competenze trasversali.**

Modalità di valutazione

Gli insegnanti pervengono alla valutazione attraverso:

1. osservazione sistematica degli alunni nel contesto dell'attività didattica
2. conversazioni
3. interrogazioni
4. verifiche scritte
5. libere elaborazioni o ricerche ecc.

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

- ❖ **attua** la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;
- ❖ **considera** la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;
- ❖ **utilizza** prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire di misurare le prestazioni degli alunni;
- ❖ **somministra** prove costruite, in proprio, ed anche in team, in base al percorso affrontato;
- ❖ **decide**, in proprio o in team, la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio,...) delle prove ufficiali di verifica; il docente non dovrebbe mai omettere, per tali prove, la valutazione;
- ❖ **usa**, se le ritiene utili, le simulazioni delle prove invalsi somministrate;
- ❖ **si attiene** alle disposizioni di legge per somministrare le Prove Invalsi;
- ❖ **deve essere sempre in grado di motivare e documentare** l'assegnazione dei voti;

- ❖ **avrà particolare attenzione** nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per:
- BES A - Alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
 - BES B- Alunni con certificazione DSA/ADHD, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
 - BES C - Alunni non italofofoni e altri alunni in difficoltà di apprendimento per i quali il Consiglio di Classe potrà prevedere un Piano Personalizzato.

I risultati degli alunni

Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del primo Ciclo d'istruzione, ai fini di un buon orientamento.

Quindi l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni, in itinere, attraverso:

1. dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a a cominciare dalla scuola dell'Infanzia;
2. assemblea di classe o Consigli di classe aperti: in questa sede si può anche prevedere una spiegazione sull'uso dei voti, delle correzioni sul quaderno,....;
3. colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola;
4. colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione (pagella);
5. comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti attraverso il diario e/o il Registro online, nonché l'invio a casa degli elaborati per presa visione (obbligatoria) di una verifica da parte della famiglia;
6. invio alle famiglie di una lettera scritta, da parte di ogni Consiglio di Classe - con firma della Coordinatrice delle Attività didattiche - qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;
7. lettera legata al Documento di valutazione, a conclusione dell'anno scolastico, qualora l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, sia stata deliberata in presenza di carenze sull'apprendimento disciplinare;
8. giudizio orientativo per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di classe al termine delle attività attinenti al Progetto Orientamento e consegnato al termine del primo periodo agli alunni della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado.

La valutazione sul Documento (pagella)

La valutazione di fine periodo (dicembre e giugno), non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- . dei punti di partenza
- . dei progressi conseguiti durante il periodo
- . del potenziale
- . dello stile cognitivo
- . delle attitudini
- . degli interessi
- . degli atteggiamenti
- . delle motivazioni
- . delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- . dell'efficacia dell'azione formativa
- . dell'eventuale diagnosi per gli alunni BES
- . della certificazione di disabilità ai sensi della l. 104/92
- . della cittadinanza/lingua-madre.

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascuno alunno/a e del suo impegno.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti/e gli alunni/e. Inoltre, anche gli Esperti di cui si avvale l'istituto e gli Educatori, possono fornire ai docenti informazioni educative sugli alunni.

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado si certificano i livelli di competenza di ciascun alunno/a sulla base dei modelli attualmente predisposti dalla Scuola.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, fermo restando la frequenza richiesta all'articolo 11. Comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, può essere deliberata anche in presenza di assenze

superiori a tali regole nel caso l'alunno/a si trovi in grave situazione di salute e/o di significativo disagio socio-familiare, evidenziato anche dai servizi sociali, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Per gli alunni con disabilità il Consiglio di classe può decidere di aggiungere nella pagella anche un giudizio narrativo.

L'espressione numerica della valutazione disciplinare tendenzialmente non dovrebbe essere inferiore al cinque (5) per gli alunni della Scuola Primaria e al quattro (4) per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, al fine di far emergere soprattutto la dimensione formativa e orientativa, più connaturata alle finalità del primo Ciclo di istruzione e sempre volte al possibile recupero delle carenze e delle fragilità nell'apprendimento delle competenze.

La valutazione del comportamento al termine di ciascun periodo

E' espressa, collegialmente, dal Consiglio di Classe attraverso un voto, nel quale sono compresi i seguenti aspetti:

- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile,
- atteggiamento nei confronti degli adulti e dei compagni tutti,
- impegno durante il lavoro a casa e a scuola,
- grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto ...),
- cura del materiale proprio ed altrui,
- puntualità nel portare a scuola il necessario,
- livello di collaborazione e di partecipazione,
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto debitamente firmato dai genitori,
- rispetto di tutti gli ambienti in cui sono organizzate iniziative scolastiche,
- rispetto degli orari della Scuola,
- conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui.

Nella pagella della Scuola Secondaria di primo grado queste variabili vengono riassunte in tre indicatori:

<i>Indicatori voti</i>	<i>Partecipazione</i>	<i>Capacità relazionali</i>	<i>Rispetto delle regole e dell'ambiente</i>
5*/6	Segue passivamente e non esprime opinioni personali	Tende a isolarsi e non collabora	Reagisce spesso in modo incontrollato e/o con aggressività
7/8	Se sollecitato, sa proporre il suo punto di vista	Il suo apporto non sempre è proficuo e produttivo	Non sempre valuta con attenzione le proprie reazioni
9/10	Interviene con pertinenza esprimendo valutazioni personali	Sa collaborare ed offrire il suo apporto	Sa controllare le proprie reazioni ed osservare le regole della classe/scuola

* Tale valutazione viene assegnata ad un alunno protagonista e/o esecutore di un evento o più eventi gravi, il quale non dimostri alcuna forma di ravvedimento.

Inoltre, chi, per gravi motivi, durante il corso dell'anno è stato sospeso più di una volta dalle lezioni e non ha mostrato di cambiare atteggiamento, può ricevere dal Consiglio di classe una valutazione sul comportamento inferiore a 6/10.

In questi casi l'alunno/a non è ammesso/a alla classe successiva o all'Esame di Stato (D.M. n.5 del 16 Gennaio 2009).

La valutazione degli apprendimenti al termine di ciascun periodo

E' proposta dal docente titolare della disciplina e in sede di Consiglio di classe diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che, considerando il valore formativo e orientativo assunto dalla valutazione in ogni fase del percorso di scolarizzazione del primo Ciclo di Istruzione, tendenzialmente dal 4 (quattro) al 10 (dieci) nella Scuola Secondaria di primo grado.

A tal fine il Collegio dei docenti propone una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione :

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA	
DESCRITTORI	VOTO
<p>Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi. Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione fluida, ricca e articolata. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.</p>	10
<p>Conoscenze strutturate e approfondite. Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi. Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Sicura autonomia e sicurezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di operare collegamenti tra le discipline.</p>	9
<p>Conoscenze generalmente complete. Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. Discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.</p>	8
<p>Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari. Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>	7
<p>Conoscenze semplici e parziali. Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi. Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema. Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche.</p>	6
<p>Conoscenze generiche e incomplete. Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi. Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.</p>	5
<p>Conoscenze minime dei contenuti basilari. Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi. Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure. Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici.</p>	4

Art. 2, comma 10 del D.P.R. n.122/09: ogni alunno/a non può superare un quarto del monte ore totale della scuola in cui è inserito. Se viene superato il limite concesso l'alunno/a non può essere ammesso/a alla classe successiva.

10. PROGETTI

L'arricchimento del percorso formativo con attività non strettamente curricolari è finalizzato a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale e di sviluppare le necessarie competenze.

Per l'anno scolastico 2015 - 2016 sono previsti i progetti di accoglienza, di educazione alla salute, di orientamento e di spiritualità, che costituiranno parte integrante e qualificata della programmazione.

10 a. PROGETTO ACCOGLIENZA

Referente del progetto Orientamento è la prof.ssa Locatelli Jenny .

Obiettivi del progetto

Il progetto intende fornire agli alunni della classe prima i mezzi per:

- riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado;
- acquisire una adeguata conoscenza di sé;
- individuare i campi di studio preferiti e le proprie difficoltà scolastiche;
- osservare il proprio comportamento nei rapporti con gli altri e in particolare nel gruppo classe.
- aumentare la propria autostima;
- indagare le motivazioni allo studio;
- educare al senso e al rispetto delle regole;

Metodologie

L'attuazione del progetto avverrà attraverso le seguenti modalità:

- autopresentazione attraverso metodologie orali, scritte e grafiche;
- somministrazione di materiale cartaceo (test attitudinali, schede e questionari);
- discussione in classe;
- elaborazione dei dati;
- presentazione da parte degli insegnanti delle proprie discipline in relazione alle specifiche richieste e caratteristiche;
- presentazione delle regole di comportamento;
- somministrazione dei test d'ingresso delle diverse discipline.

10 b. PROGETTO ORIENTAMENTO

Le referenti del progetto Orientamento sono la prof.ssa Manzoni Daniela e la prof.ssa Leoni Daniela.

Obiettivi del progetto

Il progetto intende fornire agli alunni della classe terza i mezzi per:

- valutare la propria situazione scolastica;
- individuare il proprio stile di apprendimento;
- valutare la propria preparazione in termini di rendimento e risultati;
- valutare interessi e aspirazioni personali;
- individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo e di studi;
- individuare i condizionamenti della propria situazione familiare e ambientale;
- definire un percorso per la scelta finale di orientamento;
- confrontare la propria scelta con i consigli di genitori e insegnanti;
- informare circa le scuole secondarie di Secondo grado della provincia.

Obiettivo ultimo del Progetto è indirizzare gli alunni ad una scelta matura e consapevole della Scuola Secondaria di II grado in modo da soddisfare le loro aspettative professionali e che sia adeguata alle loro capacità.

Metodologie

L'attuazione del progetto avverrà attraverso le seguenti modalità:

- somministrazione di materiale cartaceo e on line (test attitudinali);
- discussione in classe;
- elaborazione dei dati;
- eventuale colloquio individuale o in piccoli gruppi con i docenti;
- consegna ai genitori della "Scheda informativa sull'orientamento";
- presentazione delle diverse tipologie di Scuola Secondaria di II grado secondo la Riforma Gelmini sia agli alunni che ai genitori;
- incontri con esperti e personale di Scuole Secondarie di II grado della nostra provincia.

10 c. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Referente del progetto è la prof.ssa Manzoni Daniela.

Obiettivi del progetto

- stimolare negli studenti il desiderio di prendersi cura di sé, degli altri e delle cose;
- promuovere la conoscenza dei comportamenti che hanno rilevanza per la salute umana e delle variabili psicologiche, relazionali, sociali, culturali, ambientali e spirituali che li influenzano;
- promuovere la conoscenza dei fattori di rischio inerenti la salute e l'ambiente;
- sviluppare riflessioni sulle convinzioni e sui comportamenti corretti, che fanno "stare bene" sia fisicamente che interiormente;
- scoprire Gesù come modello e amico che con ciascuno condivide il desiderio e lo sforzo di cambiare;
- scoprire e ammirare modelli di credenti, vicini nel tempo e nello spazio, come stimolo ad uno stile di vita possibile;
- modificare le abitudini di vita errate e rinforzare i comportamenti idonei non ancora radicati.
- scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni; scovare le qualità migliori; non raccogliere dal basso le idee insite nei luoghi comuni; non illudersi che sia sufficiente soddisfare i bisogni immediati coltivare i sogni veri per trasformarli in progetti, alla luce della Parola.

Metodologie

L'attuazione del progetto avverrà attraverso metodologie didattiche specifiche e diversificate in relazione ai contenuti e agli obiettivi declinati nei seguenti moduli.

- CLASSE I
Modulo 1: Le attività rientrano nel progetto Life Skills Training declinato al punto e.
- CLASSE II
Modulo 2: Le attività rientrano nel progetto Life Skills Training declinato al punto e.
- CLASSE III
Modulo 3: Le attività rientrano nel progetto Life Skills Training declinato al punto e.
Modulo 4: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' (Secondo periodo)

10 d. PROGETTO SPIRITUALITÀ

Attraverso le tappe del cammino di spiritualità prende vita e significato quanto proposto per il corrente anno scolastico nell'ambito del percorso formativo.

I referenti dell'itinerario formativo spirituale sono il Rettore delle Scuole dell'Opera Sant'Alessandro, don Luciano Manenti, e il prof. Signorini Alberto.

Poiché la nostra scuola propone un iter formativo culturale che fa riferimento esplicito alla concezione cristiana dell'uomo, sarà seguito il cammino proposto dall'ufficio della pastorale scolastica, attraverso momenti di incontro, di preghiera e riflessione così scanditi:

SETTEMBRE: Pellegrinaggio di apertura dell'anno scolastico al Santuario della Beata Vergine della Cornabusa.

DICEMBRE: Cammino d'Avvento strutturato in quattro momenti di preghiera settimanali e un ritiro conclusivo.

RECITAL DI NATALE: organizzato da tutti gli studenti dell'Istituto.

FEBBRAIO: Celebrazione delle Sacre Ceneri.

MARZO: Cammino di quaresima strutturato in momenti di preghiera settimanali e un ritiro conclusivo.

GIUGNO: Pellegrinaggio di chiusura dell'anno scolastico al Santuario della Beata Vergine della Cornabusa.

10 e. PROGETTO LIFE SKILLS TRAINING

Il LST è un programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre il rischio a breve (1 anno) e a lungo termine (3-7 anni) dell'uso/abuso di alcool, tabacco e droghe.

Le caratteristiche principali:

- Sviluppo delle competenze personali incrementando in particolare la padronanza di sé e l'autostima;
- Incremento delle abilità sociali;
- Trasmissione di informazioni sulle sostanze e potenziamento della capacità di opporre resistenza all'influenza che i pari e i media hanno nell'incentivarne l'uso.

La struttura

- In tre livelli:
 - uno "di base" da svolgersi il primo anno
 - due "di rinforzo" da realizzarsi nei due anni successivi
- In unità di lavoro dettagliate attraverso l'uso di manuali per l'implementazione; le unità sono distribuite in 15 incontri per un totale di 18 ore a cadenza settimanale nel primo anno di corso.
- In schede di monitoraggio e di rilevazione dell'impatto del programma.

11. ATTIVITA'

- Viaggi di istruzione e uscite didattico-culturali
- Spettacolo musicale di Natale e di fine anno
- Corso di nuoto
- Iniziative religiose: ritiro spirituale in Avvento e in Quaresima
- Open day

ATTIVITA' FACOLTATIVE

- Attività musicali
- Corso di sci
- Laboratorio teatrale
- Corso multisportivo
- Corso propedeutico di latino

12. CONTINUITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIE

La famiglia entra nella nostra scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria:

- per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del ragazzo al di fuori del contesto scolastico;
- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio affettiva e conoscitiva dell'alunno;
- per costruire con le famiglie possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per la serena crescita psico-affettiva del preadolescente nel suo particolare momento di crescita.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- colloqui collegiali con le singole famiglie in occasione della presentazione della situazione di partenza e della consegna delle schede di valutazione;
- un'ora settimanale di disponibilità di ciascun docente per i colloqui con i genitori;
- eventuali ulteriori incontri individuali, su richiesta delle famiglie o dei docenti.

13. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PRINCIPI ISPIRATORI

- La Persona è sacra: ogni giorno loda il Signore, sii felice perché sei stato creato per la Felicità.
- Il Corpo è un dono di Dio: devi averne cura sia nell'igiene che nell'abbigliamento, che deve essere decoroso e adeguato all'ambiente.
- La Scuola è la tua casa: rispetta tutti i suoi locali e il materiale scolastico.
- Il Saluto è un segno di accoglienza, rivolgilo sempre a chi incontri.
- Il Rispetto è una regola d'oro: impara ad amare e rispettare tutti i compagni, il personale docente e non docente.
- La Solidarietà è un segno di condivisione: aiuta sempre chi si trova nel bisogno.
- La Parola è lo strumento fondamentale delle nostre relazioni: usa un linguaggio corretto, educato e rispettoso.

PREMESSA

L'atto di iscrizione costituisce piena accettazione dei valori cui la Scuola si ispira, delle proposte educative, delle direttive d'Istituto, delle norme disciplinari e delle relative sanzioni.

Attraverso il presente Regolamento si intende disciplinare l'operato quotidiano di docenti, famiglie, allievi e genitori nell'ambito della vita scolastica. Le norme in esso contenute rendono esplicite "le buone pratiche educative", costruite e formate nel corso degli anni nella Scuola e continuamente aggiornate in base alle norme legislative in materia di sicurezza.

Il regolamento, che assume gli indirizzi proposti nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR n. 249/98 e successive integrazioni del DPR n. 235 del 21 novembre 2007), non vuole avere carattere burocratico e disciplinare, ma è finalizzato alla formazione degli alunni in quanto favorisce l'assunzione delle responsabilità personali e la presa di coscienza dei propri doveri nel rispetto dei diritti altrui. La medesima presa di coscienza è necessaria da parte dei genitori, attori protagonisti dell'istruzione - educazione - formazione delle nuove generazioni, in piena collaborazione e condivisione con le componenti scolastiche.

Più specificatamente la Scuola:

- a) svolge il suo servizio come espressione dell'identità della Chiesa Cattolica, assumendosi l'impegno di soddisfare l'esigenza dell'educazione delle giovani generazioni e del sostegno della famiglia;
- b) è aperta ai contributi della comunità ecclesiale e civile in cui esprime la propria originalità educativa e la propria disponibilità alla ricerca ed alla sperimentazione, favorendo i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio per un confronto costruttivo e una verifica delle proprie attività;
- c) alla luce dell'ispirazione cristiana, concorre alla educazione e allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei ragazzi e delle ragazze, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva eguaglianza di opportunità educative;
- d) la scuola, alla quale è riconosciuto lo svolgimento di servizio pubblico, accoglie senza discriminazione alcuna, qualsiasi bambino i cui genitori siano a conoscenza del progetto educativo della scuola stessa e ne accettino il contenuto (Legge 62/2000, art 1, commi 2,3);
- e) considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale condizione fondamentale dell'impegno educativo, e programma l'attività didattica facendo riferimento agli orientamenti ministeriali per la progettazione delle attività educative per i diversi ordini di scuola;
- f) si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico. Tenuto conto del proprio progetto educativo, l'insegnamento è improntato ai principi stabiliti dalla Costituzione Italiana e delle Indicazioni Ministeriali;
- g) riconosce nella famiglia il contesto primario di sviluppo del ragazzo, ponendosi come aiuto, continuazione, integrazione e promozione del compito educativo dei genitori e promuovendo la collaborazione e la corresponsabilità attiva scuola - famiglia.;
- h) rispondendo alle necessità dei ragazzi e dei genitori, nei limiti dei mezzi disponibili ed in perfetto accordo con le istituzioni operanti sul territorio, ha facoltà di ampliare il servizio con la promozione di iniziative scolastiche ed extrascolastiche a carattere formativo, ricreativo, assistenziale e religioso nell'ambito specifico dell'intera famiglia.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola promuove e favorisce un rapporto costante diretto ed efficace con le famiglie, ritenute corresponsabili della formazione dei figli. Regola tale rapporto con le modalità di seguito riportate.

Sul sito della scuola i genitori trovano pubblicati i documenti principali della vita scolastica:

- il calendario annuale;
- l'orario settimanale;
- l'orario degli incontri docenti - genitori;
- il calendario degli Esami di Licenza (non appena esso viene approvato dal Presidente di Commissione).

ORARI E SPAZI SCUOLA

Gli *alunni* entrano ordinatamente a scuola e raggiungono le proprie aule. Prima dell'inizio delle lezioni, un insegnante sorveglierà gli alunni dalle ore 7.45 alle ore 8.00. Ogni alunno nell'attesa dovrà svolgere attività di ripasso in preparazione della lezione o lettura in silenzio seduto nel corridoio.

Inizio lezioni: ore 8.05

Nessun *accompagnatore* (genitore o delegato) può accompagnare/ritirare il proprio figlio oltre la sala d'attesa della Segreteria senza autorizzazione della Coordinatrice delle Attività didattiche o degli insegnanti.

Qualora manchi il docente, gli alunni saranno sorvegliati per i primi minuti da un collaboratore scolastico, poi da altro docente o saranno divisi fra le altre classi, fino all'arrivo del docente supplente.

Gli orari delle lezioni con settimana corta sono i seguenti:

Tempo scolastico	{	Ore 8.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00 (Lunedì - Mercoledì - Venerdì)	Doposcuola facoltativo	{	Ore 14.00 - 16.00 (Martedì - Giovedì)
		Ore 8.00 - 13.00 (Martedì - Giovedì)			

Gli orari delle lezioni con frequenza il sabato sono i seguenti:

Tempo scolastico	{	Ore 8.20 - 13.00 (da Lunedì a Sabato)	Doposcuola facoltativo	{	Ore 14.00 - 16.00 (da Lunedì a Venerdì)

Cinque minuti prima del termine delle lezioni, si sospendono le attività didattiche e gli *alunni* preparano lo zaino. Escono poi dall'aula correttamente in fila e accompagnati dal docente, raggiungono l'uscita, dove si trovano i pulmini, i genitori o i delegati al ritiro.

Nessuno può entrare nell'area scolastica per attendere l'arrivo degli studenti, salvo situazioni particolari che impongono una maggiore salvaguardia degli stessi.

E' fatto assoluto divieto di parcheggiare di fronte alla scalinata della scuola ed è doveroso lasciare in sosta la propria auto in modo da non ostruire il passaggio ai pullman.

Gli alunni che devono prendere i **PULMINI** saranno vigilati dal personale della scuola fino all'affidamento agli autisti degli stessi per essere ricondotti a casa.

Per gli alunni che rientrano alle proprie abitazioni non accompagnati è richiesta la compilazione di una dichiarazione scritta dei genitori, che sono tenuti a certificare di aver adeguatamente istruito i propri figli (va richiesta in Segreteria).

In qualsiasi momento scolastico, non è consentito l'ingresso ad estranei che non si qualificano.

L'alunno non può entrare nell'area scolastica, limitata dalla recinzione e dai cancelli, prima dell'ingresso o dopo l'uscita da scuola, se non autorizzato dalla Presidenza. **Non può sostare in tali spazi o nei corridoi anche durante le assemblee o i colloqui con gli insegnanti, per ovvi motivi di sicurezza, se non è custodito dai genitori.**

ENTRATE POSTICIPATE - USCITE ANTICIPATE

Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate sono possibili solo con richiesta motivata da parte della famiglia, utilizzando il diario di collegamento scuola-famiglia. Tali comunicazioni sono indispensabili.

Quando l'alunno entra, il collaboratore scolastico o la Coordinatrice o il Vice - Coordinatore ne autorizzano l'ingresso in aula e il *docente* annota sul registro di classe l'orario nel quale questo avviene.

In caso di uscita anticipata, il docente informato, annota sul registro di classe il nome dell'alunno e l'ora di uscita, previa firma del genitore (o del delegato) per il ritiro e la controfirma della Coordinatrice delle Attività didattiche o del Vice - Coordinatore.

Si raccomanda che, nel limite del possibile, visite mediche e prestazioni specialistiche accadano fuori dall'orario scolastico.

RITARDI IN INGRESSO

Gli alunni e le famiglie sono tenuti a rispettare gli orari di inizio delle lezioni. Qualora eccezionalmente e con giustificato motivo un alunno si presentasse in ritardo verrà ugualmente accolto a scuola.

Qualora per un imprevisto si rendesse conto di non poter far entrare il proprio figlio in orario, è invitato ad avvisare telefonicamente.

I *collaboratori scolastici*, accolto l'alunno, lo autorizzano ad andare in classe.

Per coloro che entreranno dopo l'inizio delle lezioni, a causa di un ritardo del servizio pubblico, non sarà necessario presentare giustificata. Il *docente* indicherà sul registro l'orario di ingresso.

Nel caso di ripetuti ritardi (fino a un massimo di tre), la Coordinatrice delle Attività didattiche o il Vice - Coordinatore contatteranno i genitori.

RITARDI IN USCITA

Gli *alunni* devono essere ritirati nel piazzale antistante l'uscita principale della scuola dal genitore o da coloro che sono stati delegati, esattamente all'ora di uscita della propria classe.

I *genitori* o gli *adulti delegati* sono tenuti alla massima puntualità. Qualora si trovassero impossibilitati, sono tenuti ad informare tempestivamente la Scuola.

Nell'ipotesi di eccezionale ritardo, di cui la famiglia deve dare comunicazione e giustificazione, l'Istituzione Scolastica fa riferimento alle norme riportate nel punto C della Direttiva Provveditoriale n. 1 del 9/10/1997, la quale specifica che il docente *"... attenderà fino all'arrivo dei familiari contattati anche telefonicamente, e comunque non oltre un'ora dal termine delle lezioni. Trascorsa inutilmente detta ora, il docente ne darà avviso ai servizi di sicurezza ai quali affiderà il minore"*.

FREQUENZA DEGLI ALUNNI - ASSENZE

La presenza degli alunni è obbligatoria per l'intera durata delle attività didattiche al fine del calcolo del monte ore annuale di frequenza (D.L. 59/04).

Ogni assenza deve essere giustificata per iscritto nel diario delle comunicazioni scuola - famiglia.

In caso di assenze prolungate per malattia, nel rispetto della privacy riguardo alla situazione particolare, è opportuno informare la Coordinatrice delle Attività didattiche o il Vice - Coordinatore.

Assenze strategiche: qualora le assenze coincidano ripetutamente con giorni in cui sono fissate interrogazioni o prove scritte, si procederà ad una verifica telefonica

immediata del reale motivo della mancata presenza dell'alunno. **Tali interrogazioni o prove scritte potranno essere recuperate nella prima data utile senza bisogno di ulteriore preavviso da parte del docente.**

Assenze giustificati: per l'alunno che non presenti ripetutamente giustificazioni per assenze è prevista la convocazione dei genitori.

Le assenze troppo frequenti dovranno essere giustificate personalmente dai genitori. In caso di malessere a scuola, l'*alunno* lo comunica al docente, il quale, se ritiene opportuno, lo accompagna in Segreteria che, se necessario, contatta telefonicamente la famiglia. La classe sarà sorvegliata da altro docente o personale scolastico disponibile o, in casi eccezionali, dal docente della classe attigua.

I *docenti* non sono autorizzati a somministrare farmaci di nessun tipo. Regolamentazione particolare riguarda i farmaci salvavita (in caso di necessità, rivolgersi alla Coordinatrice delle Attività didattiche).

Il *docente* della prima ora segna sul registro di classe gli alunni assenti e le presenze degli alunni per il pranzo e le comunicano alla cucina della mensa presso la quale sono serviti pasti rispettosi del menu Asl.

INTERSCUOLA - INTERVALLO - SPOSTAMENTI

L'intervallo si effettua dalle ore 10.50 alle 11.05 .

Durante l'intervallo tutti gli alunni devono uscire dalla propria aula con la merenda e trascorrono la ricreazione in corridoio o in cortile sotto la sorveglianza dei docenti designati ad inizio anno.

Finito il pranzo, c'è il periodo di ricreazione fino alle ore 14.00.

Se l'attività ricreativa si svolge nel cortile della scuola, l'alunno deve seguire le indicazioni date dall'assistente mensa, in modo da essere sempre a lui visibile e in condizioni di sicurezza.

Al cambio dell'ora gli studenti devono rimanere nella propria classe ordinati ed educati, preparando il materiale per la lezione successiva. Solo i docenti possono circolare nell'Istituto, avvicinandosi il più celermente possibile per garantire la sorveglianza dei luoghi scolastici. Per lasciare il proprio piano, è sempre necessario avere l'autorizzazione del docente responsabile.

Gli studenti devono sempre attendere in classe il docente che li accompagnerà in palestra o in laboratorio.

Qualora un insegnante dovesse tardare, dovrà essere avvisata la Segreteria o la Coordinatrice della scuola; all'interno dell'edificio, un docente presente al piano avviserà la segreteria e la presidenza (anche su segnalazione degli stessi alunni) dell'assenza per approntare celermente le sostituzioni necessarie.

MENSA

L'orario della mensa è il seguente: ore 13.00-14.00

I *genitori* che prelevano il proprio figlio per il pranzo devono riaccompagnarlo a scuola rispettando l'orario d'inizio delle lezioni pomeridiane della propria classe.

Al termine delle lezioni gli *alunni* si recano, in fila ordinata, ai servizi e da qui poi alla sala mensa; il *collaboratore scolastico* controlla che il comportamento degli alunni sia corretto.

Il comportamento al pranzo deve sempre essere improntato al rispetto delle persone, del cibo, degli ambienti della mensa, lasciando quanto più possibile in ordine.

Durante la pausa pranzo nessuno può consumare cibi portati da casa.

Il *genitore* prende visione del menù che verrà pubblicato sul sito della scuola ad inizio dell'anno scolastico. Nel caso di richieste particolari (diete) o sostituzioni di alimenti, deve presentare una richiesta scritta in segreteria e, se necessario, deve presentare il certificato del medico.

DOPOSCUOLA E RECUPERO

Il doposcuola e le attività di recupero si svolgeranno negli spazi assegnati dalla scuola. L'assistente mensa consegnerà al termine della pausa pranzo gli alunni ai doposcuolisti in servizio che provvederanno a vigilare gli alunni durante lo studio in classe con le stesse prerogative e responsabilità degli insegnanti curricolari. Gli alunni che dovessero uscire anticipatamente dal servizio dovranno essere ritirati dai genitori o dalle persone fornite di necessaria autorizzazione. Il doposcuola è a tutti gli effetti tempo scuola e dunque sottoposto alla stessa normativa vigente nella scuola. Le assenze del doposcuola, dei corsi di recupero e di ogni altra attività didattica pomeridiana devono essere sempre giustificate sul diario e, quando possibile, anche in anticipo.

ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI

Gli *alunni* possono accedere ai servizi igienici solo con il consenso degli insegnanti, anche in momenti diversi da quelli previsti per la classe qualora sussista una motivazione valida.

I *docenti* vigilano che gli alunni non si trattengano a lungo nei corridoi o nei bagni. Gli alunni non potranno andare ai servizi igienici prima delle 10.00 e nell'ora successiva all'intervallo, salvo casi particolari segnalati dai genitori.

COMPORAMENTO NELL'AREA SCOLASTICA

Gli *alunni* sono sempre tenuti ad avere un comportamento improntato al rispetto di sé e degli altri, al rispetto delle regole di convivenza sociale, della funzionalità della scuola, curando il materiale proprio e degli altri, nonché rispettando luoghi, persone e responsabilità altrui, senza compiere atti che possano mettere in pericolo la sicurezza propria ed altrui.

Durante le lezioni, gli *alunni* non possono mangiare, bere e masticare la gomma.

Non si possono utilizzare i distributori automatici di cibo e bevande al cambio dell'ora e durante l'intervallo.

Per prendere la merenda da consumare durante l'intervallo, è possibile utilizzare i distributori automatici di cibo e bevande soltanto durante il momento di pre - scuola (7.45/8.00) e prima di raggiungere il piano aule, previa autorizzazione del docente responsabile. Il distributore di bevande calde non può essere utilizzato dagli alunni, se non in caso di necessità e previa autorizzazione della Preside.

È assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare e di strumenti hi-tech nei locali della scuola. In caso di utilizzo, tali strumenti verranno consegnati in presidenza e potranno essere ritirati esclusivamente dai genitori. L'Istituto non risponde di furti o danneggiamenti dei suddetti oggetti. Qualora l'alunno abbia la necessità di comunicare con la propria famiglia, può recarsi in Presidenza o in Segreteria con il permesso dell'insegnante e, dopo attenta valutazione, verrà eventualmente autorizzato a chiamare.

È fatto divieto assoluto di avere accesi o utilizzare cellulari o strumenti hi-tech durante la pausa pranzo o il trasporto con i pulmini.

È fatto divieto assoluto di gettare qualsiasi oggetto dalle finestre.

Il *genitore* deve collaborare nell'educazione del minore con la scuola allo scopo di formarlo al rispetto della vita di gruppo.

MATERIALE SCOLASTICO E COMPITI

E' indispensabile che ogni alunno sia provvisto del necessario materiale scolastico e che questo sia sempre in ordine e rinnovato quando è necessario.

Il genitore deve provvedere a fornire il figlio del materiale richiesto dai docenti.

La scuola non si assume la responsabilità di eventuali smarrimenti o danneggiamenti al materiale scolastico. Il diario scolastico è uno strumento didattico fondamentale di cui lo studente non deve essere mai sprovvisto; deve essere tenuto con cura dallo

studente, sempre compilato con ordine e non deve riportare scritte di ogni genere che non attengano al contesto scolastico. Il genitore è tenuto ad accertarsi che il proprio figlio lo utilizzi appropriatamente.

Si deve eseguire quotidianamente il lavoro assegnato a scuola e a casa, seguendo le indicazioni dell'insegnante.

I docenti si impegnano ad assegnare compiti in quantità adeguate e distribuite nel corso della settimana, in modo da favorire una migliore organizzazione del tempo a casa. TUTTAVIA, SI CONSIGLIA AGLI ALUNNI LO SVOLGIMENTO QUOTIDIANO DEI COMPITI ASSEGNATI IL MATTINO STESSO; tale modalità consente un immediato riscontro con la spiegazione ascoltata il mattino e riduce il mancato assolvimento degli impegni scolastici a causa degli imprevisti.

DIVISA SCOLASTICA

Gli alunni devono indossare la divisa sportiva fornita dall'Istituto durante le attività di educazione fisica ed eventuali manifestazioni sportive. Salvo diversa disposizione, la divisa scolastica va indossata al momento dello svolgimento dell'attività.

AULE SPECIALI E UTILIZZO DEGLI STRUMENTI

Gli *alunni* sono tenuti a rispettare le regole di buon comportamento verso materiali, strumenti e ambienti destinati alle aule speciali. L'uso di tali locali e delle attrezzature è regolamentato all'inizio dell'anno.

Il materiale eventualmente preso in consegna sarà restituito nel tempo e secondo modalità concordate con il responsabile organizzativo delle aule speciali.

Non è consentito agli alunni accedere alla sala professori

Non è consentito l'utilizzo della fotocopiatrice.

L'uso dei laboratori, dell'auditorium e di ogni strumento è consentito solo con la presenza di un docente; gli studenti sono tenuti ad utilizzare in modo responsabile e consono tali strumenti per garantirne l'utilizzo nel tempo.

L'alunno è personalmente responsabile di eventuali danni arrecati e deve corrispondere il risarcimento per gli stessi. Laddove non sia possibile identificare il responsabile del danno la scuola individua di volta in volta le modalità più idonee per la riparazione del danno stesso.

Gli alunni sono tenuti a segnalare immediatamente all'insegnante presente nel locale in cui stanno svolgendo un'attività didattica eventuali danni o rotture rilevati, al fine di evitare di essere considerati responsabili.

La Direzione stabilisce gli spazi che possono essere utilizzati per affissioni. Le affissioni devono essere firmate da chi le ha prodotte e devono recare il visto della Presidenza.

Prima di affiggere qualsiasi manifesto all'interno della Scuola o distribuire volantini e opuscoli, gli alunni e i genitori devono avere il consenso della Coordinatrice delle attività didattiche che apporrà il proprio visto.

COMPLEANNI E FESTEGGIAMENTI

In occasione dei compleanni per chi lo desidera sarà possibile offrire torte o dolci ai compagni durante l'intervallo e nel luogo predisposto dalla Coordinatrice delle attività didattiche. Secondo la normativa A.S.L è obbligatorio consumare solamente prodotti confezionati. Tuttavia, compilando l'apposita autorizzazione che verrà inviata ad inizio anno, i ragazzi potranno consumare anche dolci di pasticceria fresca, purché corredati dalla lista degli ingredienti e acquistati da un soggetto autorizzato (pasticcere o fornaio).

VIAGGI DI ISTRUZIONE e VISITE GUIDATE

Gli *alunni*, all'inizio dell'anno scolastico, fanno firmare l'autorizzazione per le uscite in orario scolastico.

Nel corso dell'anno, tuttavia, seguiranno apposite comunicazioni che gli *alunni* devono riconsegnare, firmate da un genitore.

I *genitori* prenderanno visione della richiesta di autorizzazione, predisposta dalla Coordinatrice delle Attività didattiche o dai *docenti* da questa delegati, contenente anche il programma del viaggio e il preventivo di spesa, e vi apporranno una firma con l'adesione o la non adesione.

I *genitori* degli alunni partecipanti consegneranno al docente di classe organizzatore il modulo definitivo e la quota prevista entro la data stabilita.

La risposta affermativa alla richiesta preliminare è vincolante per quanto riguarda le spese fisse (es. noleggio pullman, la cui spesa è suddivisa tra il numero previsto dei partecipanti), che dovranno, pertanto, essere sostenute anche in caso di rinuncia.

Poiché tali attività sono, a tutti gli effetti, parte integrante della progettazione didattica, gli *alunni* devono mantenere in ogni momento dell'uscita un comportamento corretto, educato e responsabile.

I *docenti* programmano tali attività durante l'anno scolastico, inserendole nella programmazione di classe.

Esse dovranno essere approvate dal Consiglio di classe, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e autorizzate dalla Coordinatrice delle Attività didattiche.

La partecipazione alle uscite guidate giornaliere è vincolante poiché parte della programmazione didattica.

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Le comunicazioni della Scuola alle famiglie, inserite nel sistema Qualità, sono effettuate tramite circolare dal Coordinatore didattico (in alcuni casi vi potranno anche essere avvisi dei docenti sui diari personali). Le circolari informative hanno generalmente un tagliando da restituire alla scuola che riporta i tempi utili di risposta o adesione. E' necessario rispettare le scadenze segnalate per poter procedere più facilmente nell'organizzazione delle attività. Il docente della classe consegnerà agli studenti le circolari. Le stesse verranno poi riprodotte, compatibilmente con gli impegni della Presidenza, sul sito web della scuola. Le famiglie che avessero bisogno di reperire circolari in archivio potranno scaricarle dal sito della scuola fino all'entrata in vigore del Registro Elettronico.

Periodicamente verranno svolti incontri personali con i docenti nel pomeriggio:

- per la consegna del *Patto Educativo di Corresponsabilità* completo del rilevamento della situazione di partenza;
- per la consegna della scheda del primo periodo (dicembre);
- per la valutazione intermedia del secondo periodo (marzo);
- per la consegna della scheda dopo lo scrutinio finale;
- per l'orientamento sulla scelta della scuola superiore solo per la classe terza (gennaio, orario serale).

I genitori utilizzeranno i momenti previsti nei colloqui (le cui date sono comunicate all'inizio dell'anno) per informazioni sull'andamento educativo e didattico dell'alunno.

Si invitano i genitori ad usufruire dei colloqui individuali per una maggior continuità nel rapporto scuola-famiglia. In caso di necessità possono chiedere un appuntamento sul diario nelle comunicazioni scuola-famiglia, oppure attraverso le modalità previste dal Registro On Line. Tali incontri saranno da svolgersi preferibilmente nell'ora di ricevimento del mattino prevista ed indicata nel POF.

Negli incontri personali o periodici con la partecipazione di tutti i docenti di classe, i genitori dovranno focalizzare in forme prioritarie il processo formativo del ragazzo, quindi quello attitudinale per un sereno orientamento.

I colloqui individuali vengono sospesi alcuni giorni (15 circa) prima della consegna della pagella e del pagellino. In tale periodo, per casi particolari, potrà tuttavia essere richiesto un colloquio da parte dell'insegnante o della Coordinatrice delle Attività didattiche. Non possono effettuarsi colloqui individuali dopo il 15 maggio.

Si devono evitare altre forme di colloquio con i docenti, come all'ingresso o all'uscita delle lezioni, accedere durante le ore di lezione nelle singole classi senza espressa autorizzazione della Presidenza, per evitare di disturbare il normale svolgimento delle attività didattiche.

Gli incontri dei genitori con il Coordinatore dell'Attività didattica si svolgono su appuntamento. Qualunque chiarimento relativo alla Scuola, ai singoli docenti e agli alunni stessi va rivolto al Coordinatore dell'attività didattica e agli insegnanti allo scopo di favorire la serena collaborazione di tutte le componenti della Comunità Educante.

Si evidenzia che la scuola, in quanto comunità educante, chiede la massima collaborazione tra famiglia e docenti; si ricorda ai genitori che, nelle possibili situazioni di "conflitto" con la scuola nella valutazione dell'operato/comportamento degli alunni, non dovranno mai coinvolgerli e/o "minare" l'autorevolezza dei docenti, mantenendo il colloquio, anche critico, all'interno delle norme di buon senso dovute in qualsiasi dialogo che abbia come scopo il bene dei ragazzi.

Si invitano i genitori a mantenere sempre dentro e nei pressi dell'edificio scolastico comportamenti basati sulle regole di civiltà e buon senso e volti, sempre, alla conciliazione delle incomprensioni e delle divergenze con la scuola e anche tra gli stessi genitori.

Sono sconsigliabili interventi personali o telefonici per comunicare con i propri figli durante le lezioni.

Le verifiche scritte sono consegnate, riviste e commentate in classe dai docenti. Gli alunni potranno portarle a casa per dare ai propri genitori la possibilità di visionarle e firmarle, ma esse verranno ritirate dai docenti la lezione successiva anche se non firmate. Il voto figurerà nelle tabelle allegate al diario personale dove i genitori sono pregati di apporre sempre la propria firma per presa visione. Qualora l'alunno dimenticasse ripetutamente di riportare le verifiche nel giorno stabilito non gli verranno più consegnate e potranno essere visionate dai genitori durante l'orario di colloquio personale dietro richiesta.

Le schede personali di valutazione saranno consegnate alle date indicate nel calendario di inizio anno scolastico. Saranno restituite presso la segreteria con la firma del genitore il giorno successivo la consegna.

MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI GESTIONE SCOLASTICA

L'atto di iscrizione dell'alunno impegna automaticamente la famiglia a versare l'intera retta scolastica annuale nelle sue scadenze.

Il versamento del contributo di gestione scolastica è effettuato tramite SDD bancario.

- Nel caso di insoluti in corso d'anno, l'iscrizione e/o la rata non andata a buon fine verrà sommata alla scadenza successiva.
- Nel caso di iscrizione in corso d'anno l'importo del contributo di gestione scolastica sarà riproporzionato in base agli effettivi mesi di frequenza.
- In caso di variazione della scelta dei servizi aggiuntivi in corso d'anno scolastico, sarà concesso uno sconto pari al 50% della differenza tra i due profili; tale sconto verrà bonificato alla fine dell'anno scolastico o, se possibile, detratto dalla prima scadenza utile.
- Nel caso di ritiro dello studente dall'Istituto il contributo di gestione scolastica versato non sarà rimborsate.

ALTRE NORME

La scuola appoggia e favorisce i propri alunni che decidano di coltivare i propri talenti e le proprie passioni nella vita personale (sport, musica ecc...) e si rende disponibile a collaborare con le famiglie affinché scuola e interessi non confliggano. Si ritiene però necessario precisare che sarà cura dei genitori, insieme ai docenti, monitorare costantemente la situazione dei ragazzi affinché in tutti i momenti della vita l'alunno possa ottenere risultati positivi. La scuola, dunque, appoggia le attività scelte dai ragazzi e dalle famiglie, ma rivendica la sua importanza ineludibile nel cammino di formazione culturale ed umana per qualsiasi suo alunno. E' raccomandabile una viva partecipazione al percorso formativo che i ragazzi compiono a scuola, anche attraverso gli organi collegiali, il Comitato Genitori e l'iscrizione all'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (AGeSC).

SERVIZI AMMINISTRATIVI E ACCESSO ALLA SEGRETERIA

I servizi amministrativi sono assicurati dalla Segreteria dell'Istituto che garantisce l'apertura al pubblico solo ed esclusivamente nei seguenti orari:

da lunedì a sabato dalle ore 7,30 alle ore 9,00

dalle ore 12,00 alle ore 13,00

L'Ufficio Amministrativo garantisce il rilascio dei certificati nel normale orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Gli alunni potranno accedere alla segreteria dalle 7.30 alle 8.00 prima di salire ai piani oppure al termine delle lezioni.

INFRAZIONI/SANZIONI PREVISTE PER VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici sono sottoposti a provvedimenti disciplinari il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tende al rafforzamento nello stesso del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Il Regolamento d'Istituto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto disciplinare.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati la gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività; i provvedimenti, cui è attribuito un profondo valore educativo, saranno presi con tempi opportuni e definiti, secondo i casi, dalla Presidenza, riunito il Consiglio della Classe cui l'alunno appartiene.

INFRAZIONI NON GRAVI	SANZIONI
Assenza non giustificata o strategica	<p>Per ogni infrazione non grave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale - nota sul diario personale <p>Reiterate infrazioni non gravi comporteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nota sul registro di classe - notifica in Presidenza - convocazione dei genitori - sospensione dalle lezioni - sospensione dalle uscite <p>* La <u>nota personale sul registro di classe</u> comporta l'abbassamento del voto di condotta sulla scheda di valutazione.</p>
Ritardo non giustificato o strategico	
Dimenticanza del materiale didattico	
Gestione non corretta del materiale didattico	
Mancato assolvimento degli impegni di studio	
Copiatura dei compiti	
Disimpegno durante lo svolgimento delle lezioni	
Uso scorretto, incompleto e disordinato del diario	
Abbigliamento non decoroso e/o trucco eccessivo	
Comportamento non decoroso o non appropriato	
Linguaggio non decoroso o non appropriato	
Condotta non collaborativa o reticente	
Uso non consentito di cose altrui	
Incuria degli spazi o attrezzature scolastiche	
Consumazione di cibi, bevande, gomma americana durante le ore di lezione	
Danneggiamento accidentale di cose proprie e/o altrui	

INFRAZIONI GRAVI	SANZIONI
Frequente reiterazione di infrazioni non gravi	<p>Per ogni infrazione grave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nota sul registro di classe - notifica in Presidenza - convocazione dei genitori - sospensione dalle lezioni per un giorno - sospensioni dalle lezioni per più giorni - espulsione - sospensione dalle uscite <p>* La nota personale sul registro di classe comporta l'abbassamento del voto di condotta sulla scheda di valutazione.</p>
Deliberato rifiuto di sottostare a sanzioni già applicate	
Comportamento che disturba lo svolgimento delle lezioni	
Falsificazione o alterazione di firme e documenti	
Allontanamento dalle lezioni senza permesso	
Allontanamento dalla scuola senza permesso	
Condotta non rispettosa, vessatoria o discriminatoria, in ogni forma, ivi compresi episodi di cyber-bullismo	
Uso non consentito di spazi o attrezzature scolastiche	
Disobbedienza alle disposizioni del personale scolastico	
Uso non consentito del cellulare e di strumenti hi-tech	
Comportamento pericoloso	
Linguaggio oltraggioso o gravemente offensivo	
Aggressione fisica o verbale	
Furto	
Danneggiamento di spazi o attrezzature scolastiche	
Atto di vandalismo	
Alterazione di registri o documenti/ falsificazione firme	

14. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

L'Equipe Direttiva è costituita da:

RETTORE DELLE SCUOLE DELL'OPERA S. ALESSANDRO

COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

VICE - COORDINATORE.

IL RETTORE DELLE SCUOLE DELL'OPERA S. ALESSANDRO

Manenti don Luciano è garante della scelta educativa in quanto:

- garantisce la continuità del progetto educativo nella linea indicata dall'Opera Sant'Alessandro e dai Vescovi
- è l'animatore spirituale della scuola.

LA COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

prof.ssa Rubini Beatrice, sentito il procuratore legale dell'Opera S. Alessandro, Bertocchi mons. Sergio:

Coordina il personale

- sceglie i docenti per ogni ordine di scuola e promuove la loro formazione;
- affida mansioni e compiti al personale di segreteria, al personale non docente addetto alla mensa.

Si occupa dell'area gestionale

- conferma la tipologia e il numero delle classi su proposta della Coordinatrice delle attività didattiche;
- raccoglie le proposte delle famiglie per la riduzione - rette;
- tiene il controllo delle presenze - assenze dei dipendenti;
- tiene i contatti con gli uffici dell'Amministrazione dell'Opera;

- verifica il rispetto degli adempimenti, le scelte e gli impegni pedagogico - didattici assunti, motivando alunni e personale scolastico;
- coordina la valutazione della qualità dei servizi;
- elabora con il Collegio Docenti il Piano dell'Offerta Formativa;
- gestisce la continuità didattica tra la scuola primaria e la secondaria di 1° grado e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- tiene relazioni con il C.S.A., il M.I.U.R. e altre agenzie locali;
- si occupa dei progetti di finanziamento assegnati dal Ministero o dagli Enti territoriali;
- promuove il pieno funzionamento degli Organi Collegiali;
- incontra i genitori per problemi riguardanti la didattica e la valutazione.

Organizza gli ambienti e le strutture

- segue la ristrutturazione degli ambienti e la manutenzione ordinaria;
- assegna gli spazi ai singoli indirizzi.

IL VICE-COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

prof. Salvador Francesco, svolge le funzioni della Coordinatrice in sua assenza, di concerto con la stessa.

Collaboratore della Coordinatrice delle attività didattiche:

prof.ssa Leoni Daniela, partecipa alle decisioni della Presidenza e, con incarichi specifici tramite delega, segue alcuni aspetti della vita scolastica.

ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio d'Istituto è un organo elettivo, composto dai rappresentanti di tutte le componenti scolastiche: docenti, personale ATA, i genitori; il Coordinatore delle Attività Didattiche è membro di diritto. Dura in carica tre anni.

Nei suoi compiti il Consiglio:

- definisce gli indirizzi generali di gestione amministrativa;
- esamina il Piano dell'Offerta Formativa;

- prende atto delle risorse finanziarie della scuola e delle iniziative culturali, didattiche, innovative deliberate dal Collegio Docenti;
- è partecipe dell'organizzazione e della programmazione dell'attività dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti è formato dai docenti di tutti i gradi di scuola dell'Istituto. Membri di diritto sono il Direttore e il Gestore. E' presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattiche e delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto stesso. In particolare:

- cura la programmazione educativa e didattica;
- elabora e valuta il Piano dell'Offerta Formativa;
- formula proposte per la formazione delle classi e per la stesura dell'orario;
- individua mezzi e modalità per il recupero;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- promuove le iniziative di sperimentazione e ricerca educativa;
- delibera le iniziative di aggiornamento del personale docente;
- elegge i propri rappresentanti in seno al Consiglio d'Istituto.

Il Consiglio di Classe è presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattiche o, in sua assenza, dal docente delegato. Il segretario è nominato dal Coordinatore tra i docenti membri del Consiglio.

E' l'Organo Collegiale che programma, coordina e persegue l'unitarietà del sapere, con i seguenti compiti:

- valuta la situazione di partenza dell'alunno;
- rapporta i principi e gli obiettivi generali della progettazione didattico-educativa ai bisogni specifici della classe;
- stabilisce i criteri e le modalità di valutazione nel rispetto delle delibere del Collegio dei Docenti;
- avanza proposte sia per quanto riguarda gli aspetti educativo-didattici che gli aspetti organizzativi agli organi competenti.

Docenti impegnati nella Scuola Secondaria di I grado:

- COLLABORATRICE DEL COORDINATORE: prof.ssa Leoni Daniela
- RELIGIONE I A - II A - III A: prof. Signorini Alberto
- STORIA, GEOGRAFIA I A- II A- III A: prof.ssa Locatelli Jenny
- ITALIANO I A- II A- III A: prof.ssa Massi Elisabetta
- INGLESE POTENZIATO I A: prof. Salvador Francesco
- INGLESE, FRANCESE II A - III A : prof. Salvador Francesco
- SCIENZE MATEMATICHE I A - II A - III A: prof.ssa Manzoni Daniela
- TECNOLOGIA, ARTE E IMMAGINE I A - II A - III A: prof.ssa Leoni Daniela
- INFORMATICA I A - II A - III A: prof.ssa Manzoni Daniela
- MUSICA I A - II A - III A: prof.ssa Sacchi Martina
- EDUCAZIONE FISICA I A - II A - III A: prof. Scaburri Dario

15. CALENDARIO SCOLASTICO

• Inizio delle lezioni	14 settembre 2015
• Termine delle lezioni	8 giugno 2016
• Festività e sospensione delle lezioni	Tutte le domeniche
• Festa di tutti i Santi	1 novembre 2015
• Festa per il patrono Sant'Omobono	13 novembre 2015
• Ponte per la Solennità dell'Immacolata	7 - 8 dicembre 2015
• Concerto di Natale	18 dicembre 2015 - ore 20.30
• Vacanze natalizie	23 dic. 2015 - 6 genn. 2016
• Ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie	7 gennaio 2016
• Sospensione per carnevale	8 - 9 febbraio 2016
• Vacanze pasquali	2 - 7 aprile 2016
• Festa della Liberazione	25 aprile 2016
• Festa del Lavoro	1 maggio 2016
• Gita scolastica	seconda settimana di maggio 2016
• Festa della Repubblica	2 giugno 2016
• Termine attività pomeridiane (doposcuola e rientri)	3 giugno 2016
• Data indicativa inizio Esami di Licenza	10 giugno 2016
• Data indicativa termine Esami di Licenza	23 giugno 2016

VALUTAZIONE ALUNNI E ASSEMBLEE GENITORI

Assemblea generale di presentazione	6 ottobre 2016
Chiusura 1° trimestre	9 dicembre 2016
Consegna della scheda di valutazione ai genitori	16 dicembre 2016
Consegna del pagellino bimestrale (valutazione intermedia) ai genitori	17 marzo 2016
Scrutini finali	
• Classe 3 [^] A	3 giugno 2016
• Classi 1 [^] A - 2 [^] A	5 giugno 2016
Consegna della scheda di valutazione ai genitori	9 giugno 2016

Verranno comunicati di volta in volta gli orari definitivi di ciascun incontro.

16. ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prof. Signorini		10.00 - 11.00				
Prof. Massi			9.00 - 10.00			
Prof. Locatelli			10.00 - 11.00			
Prof. Manzoni		9.00 - 10.00				
Prof. Salvador			9.00 - 10.00			
Prof. Leoni					11.00 - 12.00	
Prof. Sacchi		9.00 - 10.00				
Prof. Scaburri						12.00 - 13.00
Prof. Rubini	VEDI *NOTA					

I colloqui individuali si accettano solo su appuntamento comunicato sul diario o tramite richiesta su Registro on Line.

* Il Coordinatore dell'attività didattica prof. Rubini, riceve su appuntamento telefonico.

17. SERVIZI OFFERTI

La scuola, tenendo conto delle esigenze delle famiglie, organizza per gli studenti i seguenti servizi:

- Trasporto: autobus della SAB, provenienti da tutti i Comuni della Valle, trasportano gli studenti sino al piazzale dell'Istituto e qui li riprendono alle ore 13,00 e alle ore 16,00 per riportarli ai propri paesi.
Un pulmino concesso in appalto effettua la corsa Almè - piazza Cepino al mattino, alle ore 13.00 e alle ore 16.00; il pulmino della nostra Scuola realizza inoltre più corse sempre al mattino, alle ore 13,00 e alle ore 16,00 per completare il servizio.
- Mensa: la nostra scuola offre dal lunedì al venerdì il servizio mensa. Il menù, scelto secondo le indicazioni della dietista dell'ASL del Distretto di Zogno, viene fornito da una ditta di catering e servito da cuoche all'interno dell'Istituto.
- Doposcuola: è una opportunità indispensabile per gli alunni i cui genitori lavorano per l'intera giornata, ma è anche un valido momento di organizzazione ed impegno dello studio. Viene attuato dalle ore 14,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì di ogni settimana ed è guidato da personale educativo e docente dell'Istituto.
- Biblioteca: tutti i ragazzi possono accedere alla biblioteca di classe per prelevare libri di lettura, con il permesso delle docenti di lingua italiana.
- Laboratori: accompagnati dagli insegnanti, gli alunni possono accedere e operare nei laboratori informatico, linguistico, scientifico.

18. SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi amministrativi sono assicurati dalla segreteria dell'Istituto che garantisce l'apertura al pubblico solo ed esclusivamente nei seguenti orari:

da lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 9,00
 dalle ore 12,00 alle ore 13,00

L'Ufficio Amministrativo garantisce il rilascio dei certificati nel normale orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Il Coordinatore delle attività didattiche riceve il pubblico, previo appuntamento; per questioni aventi carattere d'urgenza, è disponibile anche fuori dall'orario scolastico.

19. CONTRIBUTO DI GESTIONE SCOLASTICA (tabella riassuntiva comune)

Descrizione	Importo annuale
Retta (inclusa l'iscrizione, esclusa mensa)	€ 3.280,00
Doposcuola 1gg/settimana	€ 159,00
Doposcuola 2gg/settimana	€ 306,00
Doposcuola 3gg/settimana	€ 453,00
Doposcuola 4gg/settimana	€ 600,00
Mensa 1gg/settimana	€ 170,00
Mensa 2gg/settimana	€ 351,00
Mensa 3gg/settimana	€ 533,00
Mensa 4gg/settimana	€ 691,00
Servizio trasporto Berbenno	€ 374,00
Servizio trasporto Berbenno (solo andata o solo ritorno)	€ 224,00
Servizio trasporto Brancilione	€ 210,00
Servizio trasporto Brancilione (solo andata o solo ritorno)	€ 126,00
Servizio trasporto Bedulita e Ponte Giurino	€ 210,00
Servizio trasporto Bedulita e Ponte Giurino	€ 126,00
Servizio trasporto Capizzone	€ 300,00
Servizio trasporto Capizzone (solo andata o solo ritorno)	€ 180,00
Servizio trasporto Strozza	€ 325,00
Servizio trasporto Strozza (solo andata o solo ritorno)	€ 195,00
Servizio trasporto Almenno S.S.	€ 440,00
Servizio trasporto Almenno S.S.	€ 264,00
Servizio trasporto Almè, Almenno S.B.	€ 470,00
Servizio trasporto Almè, Almenno S.B.	€ 282,00
Servizio trasporto Laxolo	€ 420,00
Servizio trasporto Laxolo (solo andata o solo ritorno)	€ 252,00
Servizio trasporto Brembilla	€ 464,00
Servizio trasporto Brembilla (solo andata o solo ritorno)	€ 278,00

CONTRIBUTI

Buono Scuola

E' destinato agli studenti iscritti all'anno scolastico 2015/16 alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado paritaria residenti in Lombardia. L'entità del contributo risulta dalla seguente tabella:

ISEE	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
0-8.000	€ 700	€ 1.600
8.001-16.000	€ 600	€ 1.300
16.001-28.000	€ 450	€ 1.100
28.001-38.000	€ 300	€ 1.000

Contributo € **3.000,00** per spese connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, indipendentemente dall'indicatore reddituale del nucleo familiare.

Libri di testo e dotazioni tecnologiche

E' destinato agli studenti iscritti all'anno scolastico 2015/16 alla Scuola Secondaria di 1° Grado paritaria residenti in Lombardia. L'entità del contributo risulta dalla seguente tabella:

ISEE	Scuola Secondaria di 1° grado (I, II e III anno)
0 – 5.000	€ 120
5.001 – 8.000	€ 110
8.001 – 12.000	€ 100
12.001 – 15.494	€ 90